

Tabella delle principali cause statunitensi su copyright e GenAI riferite o attinenti al mondo del giornalismo.

CAUSA GIUDIZIALE	INIZIO	STATO AL 31.01.25
<p>Tremblay, Silverman, Chabon+13/OpenAI In re OpenAI ChatGPT Litigation, Case No. 23-cv-03223 (N.D. California) https://www.courtlistener.com/docket/67538258/tremblay-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>Sono state qui riunite le seguenti cause: Tremblay/OpenAI, 3:23-cv-03223, (N.D. California) https://www.courtlistener.com/docket/67538258/tremblay-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>Silverman/OpenAI, 3:23-cv-03416, (N.D. California) https://www.courtlistener.com/docket/67569254/silverman-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>Chabon/OpenAI, 3:23-cv-04625, (N.D. California) https://www.courtlistener.com/docket/67778017/chabon-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p>	<p>28.06.23</p>	<p>24.01.25: in corso. Previste: disclosure sui fatti al 28.04.25 e relazioni esperti al 11.09.25.</p> <p>I ricorrenti sono stati riammessi dal giudice nella fase di discovery, sebbene lo stesso giudice non avesse autorizzato le loro richieste di disclosure sui set di dati di addestramento di Chat GPT in quanto troppo generiche e ritenuta senza fondamento probante l'attribuzione dell'uso della parola "torrent" nei documenti di OpenAI. Ha comunque ordinato a OpenAI di:</p> <p><i>"(1) fare la ricerca di reclami ricevuti su questioni di copyright, fornire i suoi documenti riguardanti gli sforzi per prevenire il rigurgito dei materiali di formazione e le sue produzioni riguardanti accordi e trattative con terzi non escluderanno i documenti perché riguardano un modello di classe GPT in fase di sviluppo;</i></p> <p><i>(2) produrrà per l'ispezione i dati di pre-addestramento del testo per la classe GPT in fase di sviluppo basata sul testo di modelli in cui la fase di pre-formazione è stata completata e il modello è destinato alla produzione, compreso il prossimo modello di classe GPT ancora in fase di sviluppo, che è stato denominato "Orion"; e</i></p> <p><i>(3) se i querelanti hanno domande sull'origine di un particolare set di dati, o se quel set è stato concesso in licenza legale, possono indirizzarle a OpenAI"</i></p> <p>In re OpenAI ChatGPT Litigation, Case No. 23-cv-03223 (N.D. California), https://www.courtlistener.com/docket/67538258/tremblay-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>Ad oggi le parti non si sono ancora trovate d'accordo sul punto 3) dell'Ordine giudiziale perché da un lato OpenAI sostiene che i ricorrenti producono materiali tecnicamente inconfidenti per le ricerche richieste e dall'altro lato i Ricorrenti lamentano la scarsa collaborazione di OpenAI.</p>
<p>Authors Guild+49/OpenAI e Microsoft Case No. 1:23-cv-08292, (S.D.N.Y.) (Class action scrittori di narrativa) https://www.courtlistener.com/docket/67810584/authors-guild-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>In questo giudizio sono state riunite anche:</p> <p>Alter/OpenAI, 1:23-cv-10211, (S.D.N.Y.) https://www.courtlistener.com/docket/68024915/alter-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>Sancton v. OpenAI, 1:23-cv-10211, (S.D.N.Y.) https://dockets.justia.com/docket/new-york/nysdce/1:2023cv10211/610699</p> <p>Basbanes/Microsoft, 1:23-cv-08292, (S.D.N.Y.) https://www.pacermonitor.com/public/case/50576337/Authors_Guild_et_al_v_OpenAI_Inc_et_al</p>	<p>19.09.23</p>	<p>In corso. Prevista udienza al 10.04.25.</p> <p>Il giudice, negando quasi tutte le mozioni sia dell'una che dell'altra parte, ha osservato:</p> <p><i>"La Corte osserva che molte delle "questioni" presentate nella conferenza del 22 gennaio erano premature e, in molti casi, le parti non si erano pienamente impegnate nel processo di incontro e conferimento. L'apparente rifiuto delle parti di lavorare insieme per risolvere quelle che dovrebbero essere piccole questioni di routine in questi casi ha rallentato significativamente il ritmo delle indagini e ostacola la capacità della Corte di portare avanti i casi in modo efficiente. In futuro, qualsiasi "controversia" in cui le parti non abbiano pienamente tentato di incontrarsi e conferire in buona fede e, dopo essersi incontrate e conferite, abbiano deciso congiuntamente che deve essere presentata un'istanza alla Corte per giungere a una risoluzione, comprese le controversie di cui sopra che la Corte ha negato come premature, non dovrebbe essere inclusa nella tabella delle controversie congiunte delle parti. Qualsiasi mozione presentata in relazione a tali "controversie" può anche essere respinta a titolo definitivo".</i></p> <p>Authors Guild v. OpenAI Inc., 1:23-cv-08292, (S.D.New York) https://www.courtlistener.com/docket/67810584/authors-guild-v-openai-inc/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p>

<p>Concord Music Group+21/Anthropic Case No. 5:24-cv-03811, (N.D. California) (Gruppo di case discografiche per riproduzione dei testi delle canzoni in Claude) https://www.courtlistener.com/docket/68889092/concord-music-group-inc-v-anthropic-pbc/?order_by=desc</p> <p>Questo giudizio è stato trasferito dalla Corte del Tennessee in cui era il Case No. 3:23-cv-01092, Middle District Tennessee (M.D. Tennessee) Nashville Division https://storage.courtlistener.com/recap/gov.uscourts.tnmd.96652/gov.uscourts.tnmd.96652.1.0.pdf ora archiviato per trasferimento al ND California a San Francisco.</p>	18.10.23	<p>2.01.25: transazione su una delle questioni preliminari attivate dalle case discografiche. L'altra questione resta oggetto di causa. Le 2 questioni preliminari delle case discografiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) cessare l'uso dei testi e delle composizioni musicali sotto copyright per addestrare Claude; 2) mantenere e migliorare "i guardrail già implementati" da Anthropic affinché questi guardrail rendano "improbabile che qualsiasi futuro utente possa spingere Claude a produrre parti materiali delle opere in causa". <p>Il giudice Lee è riuscito a far addivenire le parti ad una transazione sulla questione n.2. I termini dell'accordo: "B. In qualsiasi momento durante la pendenza di questo procedimento, gli editori possono notificare ad Anthropic per iscritto che i suoi Guardrail non impediscono efficacemente l'output che riproduce, distribuisce o visualizza, in tutto o in parte, i testi delle composizioni di proprietà o controllate dagli editori, o crea opere derivate basate su tali composizioni. Anthropic risponderà rapidamente agli editori e intraprenderà un'indagine su tali accuse, indagine a cui gli editori collaboreranno in buona fede. Anthropic alla fine fornirà una risposta scritta dettagliata che identifica quando e come Anthropic affronterà il problema identificato nell'avviso degli editori, o Anthropic dichiarerà chiaramente il suo intento di non affrontare il problema. La procedura di cui sopra non pregiudica il diritto degli editori di chiedere l'intervento della Corte su base accelerata, a seconda dei casi. Anthropic si sottoporrà alla giurisdizione di questa Corte in qualsiasi controversia che coinvolge questa clausola e la Corte avrà l'autorità di far rispettare questa clausola con tutti i mezzi legali e appropriati". Concord Music Group, Inc. v. Anthropic PBC, 5:24-cv-03811, (N.D. California) https://www.courtlistener.com/docket/68889092/concord-music-group-inc-v-anthropic-pbc/?order_by=desc</p>
<p>The New York Times /OpenAI e Microsoft Case No. 1:23-cv-11195, (S.D.N.Y.) https://www.courtlistener.com/docket/68117049/the-new-york-times-company-v-microsoft-corporation/?filed_after=&filed_before=&entry_gte=&entry_lte=&order_by=desc</p> <p>New York Daily News/Microsoft Corp. Case No. 1:24-cv-3285, (S.D.N.Y.)</p> <p>The Center for Investigative Reporting/OpenAI Case No. 1:24-cv-04872, (S.D.N.Y.)</p>	27.12.23	<p>In corso. Ultimo termine per disclosure al 30.04.25.</p> <p>Il giudice Wang si è trovato sommerso di centinaia e centinaia di mozioni non solo da parte del NYT, OpenAI e Microsoft ma anche di tanti altri soggetti. Ha deciso di riunire le "Newspaper Cases" (così le ha nominate) ovvero New York Times/OpenAI e Microsoft; New York Daily News/Microsoft; The Center for Investigative Reporting/OpenAI. Pertanto si sono aggiunte anche le mozioni di questi ulteriori ricorrenti. Inoltre hanno fatto istanza di costituirsi nel processo anche gli autori che avevano già attivato cause di fronte al N.D. California temendo provvedimenti giudiziari non uniformi tra le Corti delle due coste opposte. Sono stati dunque ammessi nel processo anche Sarah Silverman , Tremblay, Chabon e altri (già attori nel giudizio In re OpenAI ChatGPT Litigation, Case No. 23-cv-03223 N.D. California).</p>

Il 24.01.25 il giudice si è pronunciato sull'ammissibilità delle mozioni con l'Order archiviato come documento 441 <https://www.courtlistener.com/docket/68117049/441/the-new-york-times-company-v-microsoft-corporation/>

La maggior parte delle mozioni sono state depennate perchè ritenute premature e altre perché ritenute non ben basate. Sostanzialmente il giudice ha ammesso le questioni ritenute prioritarie in questa fase processuale:

- individuare i contenuti su cui verificare la violazione del copyright obbligando le parti a cessare di farsi la guerra e ad intraprendere insieme un processo iterativo;
- verificare insieme le criticità privacy e proporre delle ipotesi bilanciate che consentano la disclosure ma garantiscano anche la privacy sui prompt e sugli output dell'utente finale;
- circoscrivere unicamente a quanto necessario il perimetro della disclosure sui dati di registro e sui registri di output delle AI companies. Dopo il fallimento delle disclosure nelle sandbox riservate a ciascun attore dalle GenAI Tech a causa di errori tecnici, questa operazione pare possibile soltanto se in queste sandbox gli esperti dei ricorrenti si interfacciano con gli esperti dei resistenti in piena buona fede vicendevole.

All'esito di queste attività, le parti dovranno stilare un Procollo condiviso di Ispezione da presentare al giudice entro il 30 aprile 2025.

Una parentesi sulle difficoltà tecniche riscontrate nelle attività di discovery che ad oggi non hanno ancora fornito risultati.

Di seguito si trascrive un aggiornamento presentato dai ricorrenti il 20 novembre 2024 in una breve lettera per descrivere ulteriori problemi che hanno riscontrato nella "sandbox", incluso il modo in cui gli ingegneri di OpenAI hanno cancellato una settimana di dati generati dagli esperti dei ricorrenti durante la loro ispezione.

"328. Problemi come questi supportano ulteriormente la richiesta dei querelanti di News di un ordine che costringe OpenAI a identificare le opere su cui sono stati addestrati i suoi modelli. Infine, il suggerimento di OpenAI di seguito secondo cui i querelanti di News avrebbero potuto iniziare le loro ispezioni a giugno non è vero. OpenAI non ha reso disponibili alcun dato di formazione fino a ottobre, dopo che le parti hanno raggiunto un accordo su un protocollo di ispezione. Vedi Dkt. 254.

Posizione di OpenAI: i querelanti hanno recentemente notificato un totale effettivo di quasi 500 milioni di richieste di ammissione, e non hanno né presentato una mozione per costringerle né hanno nemmeno chiesto di incontrarsi e conferire. In effetti, i querelanti si sono precipitati in tribunale chiedendo sollievo prima ancora che le risposte di OpenAI fossero dovute. Le informazioni che i querelanti cercano sono nelle mani dei querelanti perché OpenAI ha reso disponibili loro i dati di formazione all'inizio di giugno (anche se i querelanti non hanno programmato la loro prima ispezione fino a ottobre). E per soddisfare le richieste dei querelanti di accedere a diverse centinaia di terabyte di

		<p><i>dati di formazione testuale non strutturati, OpenAI ha costruito una macchina virtuale di livello aziendale e ha installato centinaia di strumenti software per l'uso esclusivo dei querelanti. Un ordine che obbliga OpenAI a rispondere a quasi 500 milioni di richieste di ammissione non può essere giustificato ai sensi della regola 26. Fortunatamente, esiste un approccio più ragionevole. Il tribunale dovrebbe ordinare ai querelanti di collaborare con OpenAI per sviluppare un piano per ricerche ragionevoli e mirate da eseguire sia dai querelanti che da OpenAI.</i></p>
<p>The Intercept Media/OpenAI Case No. 1:24-cv-01515, (S.D.N.Y.) Basata sul DMCA (Digital Millennium Copyright Act)</p>	28.02.24	<p>In corso. Ha superato la fase preliminare.</p> <p>Nel ricorso modificato, Intercept spiega bene il diritto che vuole tutelare con questa causa: <i>“61. Defendants’ actions in downloading thousands of Plaintiff’s articles without permission infringes Plaintiff’s copyright, more specifically, the right to control reproductions of copyright-protected works”.</i></p>
<p>Raw Story Media/OpenAI Case No. 1:24-cv-01514 (S.D.N.Y.) Basata sul DMCA (Digital Millennium Copyright Act)</p>	28.02.24	<p>In corso. E’ stato “bocciato” il ricorso e nel gennaio 2025 ha ripresentato l’ennesima versione modificata e chiede di essere ammessa oppure di continuare nella discovery.</p> <p>Questa volta però si fa forte del superamento della fase preliminare di Intercept, causa fondata sul DMCA come quella di Raw Story Media: <i>“They also ignore [espone Raw Story Media nell’emendamento del ricorso] that, when faced with a largely identical amended complaint in Intercept, Judge Rakoff found standing under the DMCA and held that the plaintiff stated a CMI removal claim against OpenAI. Indeed, the only material differences between the amended complaints are that Plaintiffs here allege facts supporting an additional standing theory—unjust enrichment—and two further grounds for scienter. The Court should reach the same conclusion and allow the proposed amendments”</i></p>

Rappresentazione delle Corti USA con le principali cause giudiziarie sul tema copyright e GenAI

